



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 33

Approvata dal Consiglio Comunale in data 13 luglio 2020

OGGETTO: ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO SU SMAT.

Il Consiglio Comunale di Torino,

APPRESO

che l'Assemblea dei Comuni soci SMAT del 5 giugno 2020, nel respingere la proposta del Comune di Torino di trasformare SMAT in Azienda di diritto pubblico, ha tuttavia affermato di voler "rafforzare" l'istituto del Controllo Analogo, grazie al quale SMAT ha potuto ottenere l'affidamento diretto (in house providing) della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO3 Torinese;

CONSIDERATO

che l'in house providing rende incompatibile la partecipazione azionaria di CIDIU nella Società per Azioni SMAT. Pertanto CIDIU deve uscire da SMAT come le altre due società minori FCTorino e Patrimonio Settimo, rispettando le modalità pattuite tra i Comuni soci SMAT e contenute nell'Atto Aggiuntivo del 2014 alla Convenzione tra i soci SMAT ex articolo 30 TUEL;

VERIFICATO

che tale Atto Aggiuntivo, all'articolo 3 - Compagine societaria, stabilisce infatti che: "In ottica di rafforzamento dell'in-house providing, viene attuata la progressiva uscita dalla compagine azionaria dei Soci diversi dai Comuni sia mediante il trasferimento delle azioni detenute da tali soci in capo ai relativi Comuni, sia tramite operazioni approvate dall'Assemblea per l'acquisto di azioni proprie da parte di SMAT.";

IN ADEMPIMENTO

a quanto pattuito con gli altri Comuni Soci SMAT;

## DÀ MANDATO

alla Sindaca o suo delegato/a alla prossima Assemblea dei soci SMAT convocata il 26 giugno prossimo per l'approvazione del bilancio societario, di esercitare il controllo analogo sui seguenti punti della gestione aziendale:

- 1) verificare quante azioni SMAT, detenute dai Comuni soci CIDIU (Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse) sono state trasferite in capo a tali Comuni in attuazione dell'articolo 3 della Convenzione suddetta;
  - 2) quantificare i costi sostenuti ad oggi da SMAT, e quindi dai cittadini utenti, in commissioni e interessi relativi al prestito obbligazionario di Euro 135 milioni quotato alla borsa di Dublino e quale quota del prestito sia stata spesa ed in quali opere;
  - 3) verificare le motivazioni che hanno di fatto impedito la messa in funzione dell'acquedotto di Valle (costato oltre 130 milioni di Euro, pagati dagli utenti in tariffa), inaugurato ufficialmente il 29 giugno 2019 a Bardonecchia, e non ancora entrato in funzione;
  - 4) relazionare su questi temi con tempestività al Consiglio Comunale.
-